

Le Università canadesi

Gli atenei canadesi accolgono un gran numero di studenti stranieri. Ottimi insegnanti, una vasta gamma di discipline, laboratori attrezzatissimi sono tra le prerogative che fanno di queste università luoghi di studio ideali.

Il mondo si fa sempre più piccolo e ormai è prassi abbastanza comune mandare i propri figli a studiare all'estero: è un modo per accrescere le conoscenze, imparare bene le lingue, allargare la visuale, stringere amicizie ed entrare in contatto con problemi e popoli diversi. Questa esperienza, indipendentemente dagli sbocchi professionali che può fornire, rimane, comunque, positiva perché allarga gli orizzonti e permette di muoversi con maggiore sicurezza in un mondo sempre più complesso e interconnesso.

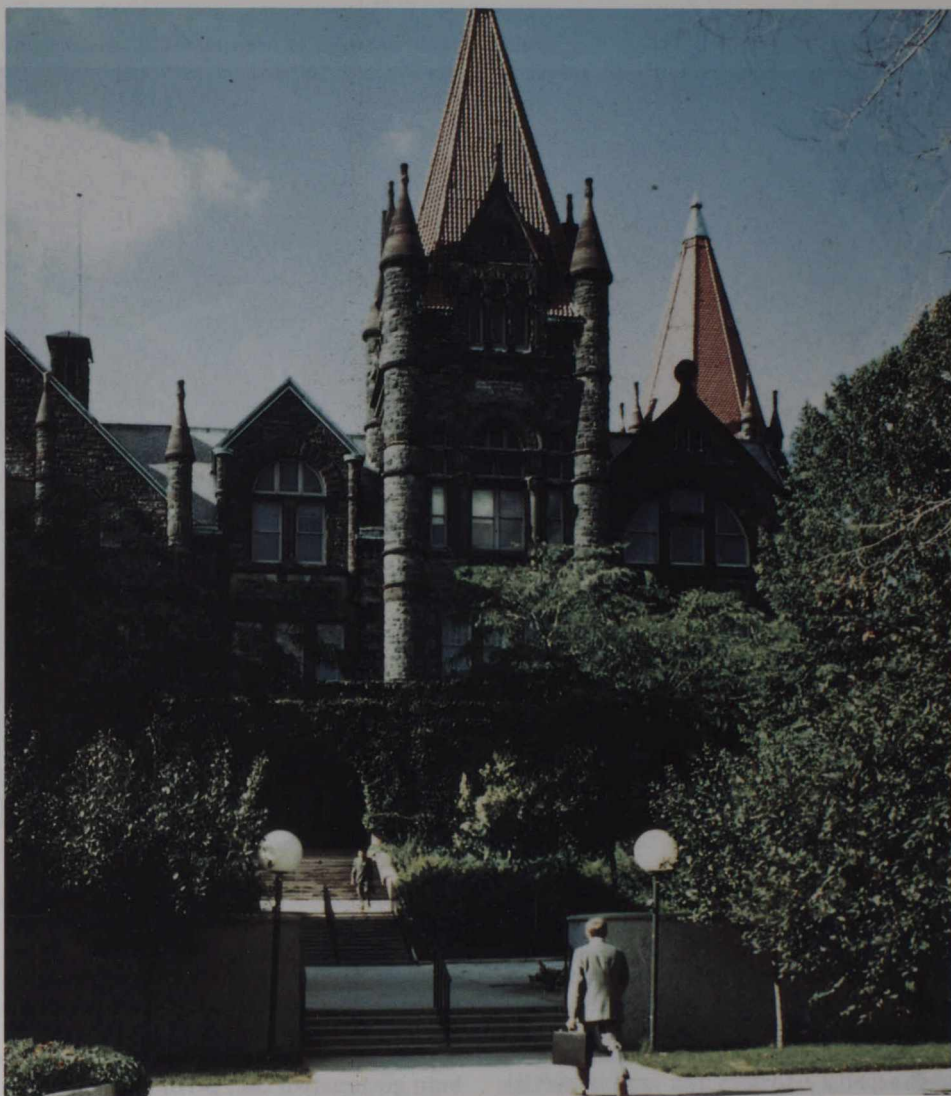
Sono circa un milione gli studenti che ricevono la loro educazione fuori dal proprio Paese, soprattutto a livello universitario, e di questi il Canada ne ospita una buona fetta, rientrando tra le sei nazioni che ogni anno accolgono il maggiore numero di studenti stranieri, per lo più provenienti da Hong Kong, Malesia, Stati Uniti, Cina, Singapore e Filippine.

I corsi di studio sono molto variati, con la frequenza più alta nel settore scientifico — matematica, ingegneria, scienze sociali, fisica — e minore richiesta per le facoltà umanistiche, agricole e artistiche.

Perché tanti studenti scelgono proprio il Canada per completare la loro educazione? I motivi non mancano: dal buon livello degli insegnanti, alle modernissime attrezzature dei laboratori, dalle possibilità di ricerca alla perfetta organizzazione della vita universitaria, dalla vasta gamma di corsi offerti ai servizi sociali disponibili, senza contare le caratteristiche positive di una società multietnica, a misura d'uomo, con un buon standard di vita. Il governo canadese, inoltre, per facilitare la permanenza in Canada degli studenti stranieri, ha recentemente concesso il permesso a svolgere lavori temporanei in maniera da consentire a molti di loro di finanziare i propri studi e, allo stesso tempo, di fare pratica professionale.

Storia delle università canadesi

Sebbene il Canada sia a tutti gli effetti un Paese giovane, la cultura vi è di casa già da parecchio tempo. Infatti il primo istituto di istruzione superiore, secondo il modello europeo, risale al 1663 quando fu fondato il Seminario di Quebec, che doveva in seguito trasformarsi, nel 1852, nell'Università di Laval, la più celebre tra quelle di lingua francese. Anche l'insegnamento di stampo anglosassone ha radici



Università di Victoria, B.C.

piuttosto antiche e proprio lo scorso anno si è celebrato il bicentenario della prima università anglofona del Canada, il King's College di Windsor, in Nova Scotia.

Nel 1867 la nascente Confederazione canadese, composta allora da solo 4 province, disponeva già di 8 università: 3 nel Quebec, 3 nel New Brunswick, 5 in Nova Scotia e sette nell'Ontario. La Queen's e la Victoria Universities, sostenute dalla Chiesa Presbiteriana e da quella Metodista, con corsi incentrati su teologia filosofia, classici, medicina e legge, furono punto di riferimento del clero e di un'agguerrita

schiera di professionisti. Verso la metà del novecento, la McGill University, altro celebre istituto del Quebec, questa volta di lingua inglese, introdusse corsi in scienze naturali e ingegneria, oltre ad istituire una scuola per insegnanti elementari. Le sue orme furono seguite anche dalla Dalhousie di Halifax, dalla Queen's di Kingston, e dall'Università di Toronto. Già da allora era piuttosto netta la divisione tra l'impostazione scientifica, più seguita dagli istituti di lingua inglese, e quella classica e umanistica, più consona ai francofoni. Una conferma indiretta di una rilevezione fat-